



Il progetto

Il progetto WIT intende ampliare e rafforzare le competenze e le conoscenze dei professionisti della cura sociale, attraverso un confronto aperto e dinamico per condividere esperienze e scambiare informazioni ed opinioni a livello nazionale ed internazionale.



Contenuti della E-Newsletter



- 1. Breve sintesi del progetto.....p. 2
- 2. Partners.....p. 3
- 3. Primo Seminario.....pp. 4-5
- 4. Prima Tavola Rotonda.....pp. 6-7
- 5. Primo Workshop.....pp. 8-9





Breve sintesi del progetto

“**White Task force on the development of skills of the social welfare professionals (WIT)**” favorisce il miglioramento della qualità dei servizi erogati al cittadino, attraverso la creazione di una rete europea per l'innovazione sociale.



WIT si pone come obiettivo principale l'analisi delle evoluzioni del sistema dei servizi sociali e sanitari in Europa, in modo da fornire nuovi ed effettivi indirizzi per supportare l'innovazione nei modelli organizzativi e la definizione di percorsi di formazione professionale per gli operatori del settore.

Nello specifico, il progetto intende:

- coordinare l'analisi e la costruzione di scenari sui trend emergenti in modo da facilitare l'incontro tra domanda e offerta di nuove professionalità nel sociale;
- analizzare l'impatto della *social innovation* sulle abilità e le competenze dei lavoratori del sociale, creando un Atlante Europeo dell'innovazione nelle professioni socio-sanitarie;
- capitalizzare e diffondere le *best practices* sullo sviluppo di nuove abilità e nuove competenze per i White Jobs.



WIT coinvolge enti pubblici ed agenzie di sviluppo accanto ad istituzioni di spicco nell'ambito della ricerca, università e formazione sul tema dell'innovazione sociale, provenienti da 4 Paesi Membri (Italia, Bulgaria, Germania e Lituania). La Provincia di Milano guida il partenariato composto dall'Agenzia di Sviluppo Nazionale della Bulgaria, dall'Università di Scienze Applicate “Alice Salomon” di Berlino (Germania) e dall'Università di Vilnius – Facoltà di Filosofia e Scienze Sociali (Lituania).

Partners



Provincia di Milano, il Settore Welfare, terzo settore e sostegno disabilità e fragilità ha come obiettivo principale quello di garantire a cittadini italiani e stranieri residenti sul territorio un equo accesso ai servizi del sociale.



Agenzia di Sviluppo Nazionale (NDA - Bulgaria), contribuisce attivamente al progresso socio-economico nazionale ed allo sviluppo di una società basata sulla conoscenza, supportando il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione e della formazione, lo sviluppo equilibrato della *governance* nel settore pubblico.



Università Alice Salomon (ASH - Germania), concentrandosi fortemente sull'insegnamento teorico e pratico e sulla ricerca, l'Università attribuisce da sempre grande importanza all'interdisciplinarietà, nonché agli aspetti di internazionalità ed di attenzione alla diversità.



Università di Vilnius, Facoltà di Filosofia (Lituania), grazie alla sua partecipazione dinamica ad attività scientifiche ed accademiche, la Facoltà di Filosofia rappresenta un'istituzione di alta formazione in campo umanistico e sociale di respiro internazionale.



II PRIMO SEMINARIO WIT: un'occasione di approfondimento sulle sfide sociali emergenti

Il 6 febbraio 2014 si è svolta la Conferenza di apertura del progetto europeo **WIT**, organizzata dalla Provincia di Milano, che ha dato l'avvio istituzionale a questa iniziativa finanziata dal Programma Europeo Progress. In qualità di capofila della rete partenariale transnazionale, la Provincia ha organizzato il primo seminario sul tema "**Le sfide delle politiche sociali ed i modelli emergenti di gestione dei servizi sociali**", con più di 100 partecipanti tra esponenti istituzionali ed operatori del settore socio-sanitario pubblico e privato, oltre ai 6 rappresentanti dei partner internazionali.

Il primo seminario ha offerto l'opportunità di indagare diversi aspetti della sfera sociale, connessi alla tematica centrale del progetto: una dimensione integrata delle politiche per la formazione, per il sociale e per il lavoro, anche in chiave delle future *aree metropolitane*; la programmazione comunitaria e regionale nella prospettiva di una sussidiarietà in evoluzione nelle politiche per l'inclusione e la famiglia; la qualità urbana e i nuovi modelli di gestione dei servizi sociali locali; la necessità di individuare abilità adeguate ad un nuovo welfare sociale.

Clicca **qui** per saperne di più.

Dopo i saluti di apertura dell'Assessore alle politiche sociali della Provincia di Milano, la coordinatrice del progetto Susanna Galli ha brevemente presentato gli obiettivi principali di WIT e le sfide chiave che la Provincia è intenzionata ad affrontare, al fine di promuovere un'idea di *welfare community* che si basi sul rafforzamento di una



Provincia
di Milano



национална
агенция
за развитие



Per ulteriori informazioni visitate il nostro sito di progetto <http://www.witproject.eu/>



Provincia
di Milano

rete sociale di responsabilità complementari e virtuose tra attori pubblici e privati del settore.

La presenza concomitante di esponenti dei vari livelli di *governance* locale (regionale, provinciale, comunale) ha consentito di analizzare più in dettaglio le differenti e trasversali dimensioni dell'offerta di servizi di assistenza socio-sanitaria in Lombardia, considerata tra le regioni europee più all'avanguardia sul piano sociale ed economico. L'incontro ha rimarcato la necessità di ripensare i servizi in una prospettiva più innovativa, in grado di rispondere alla nuova mappatura degli attuali bisogni sociali, dei fenomeni e delle dinamiche socio-demografiche emergenti.

Una particolare attenzione è stata rivolta al crescente ruolo alle fondazioni di origini bancarie come osservatori di sperimentazioni sociali e motore per l'innovazione sociale, analizzando nello specifico l'esperienza della *Fondazione CARIPLO*.

Inoltre la presentazione del Professor Heinz Stapf-Finé, dell'*Alice Salomon Hochschule*, sulle rilevanti esperienze dell'Università tedesca ed alcuni interessanti esempi di pratiche ben consolidate in Germania, ha permesso di rafforzare lo scambio di conoscenze e il reciproco apprendimento sul tema della gestione dei servizi sociali in Europa.





WIT First Round-table



Provincia
di Milano

Il Primo Round-Table alimenta il dibattito sull'applicazione della *Social Innovation* ai servizi sociali.

Con più di 60 partecipanti (tra assistenti sociali, esperti e professionisti) e 6 esperti internazionali, la prima tavola rotonda tenutasi il pomeriggio del 6 febbraio è stata l'occasione per approfondire e scambiare conoscenze su iniziative e progetti di innovatività nei servizi sociali, nell'ambito del principale tema proposto "**Innovazione sociale in Europa**", offrendo esperienze derivate da progetti, iniziative e pratiche di rilievo italiane, bulgare e lituane.

Sono stati invitati ad intervenire alcuni testimonials significativi a livello nazionale ed internazionale, appartenenti ai settori pubblico, privato e del *no profit* sociale.

Un focus di approfondimento specifico è stato dedicato ad esplorare il tema della "Composizione della famiglia, gli effetti dei rapporti di lavoro e le difficoltà di finanziamento della transizione in un periodo di restrizioni di bilancio" nel quadro dell'iniziativa europea "**2014 - Anno europeo per conciliare lavoro e vita familiare**".

Non sono mancati interventi di respiro europeo ed internazionale, da parte della Prof.ssa Violeta Gevorgianiene e di Ieva Adomaityte Subaciene dell'*Università di Vilnius – Facoltà di Filosofia* e da parte di Lyubomir Grancharov, CEO dell'*Agenzia Nazionale di Sviluppo Bulgara*.

Per approfondimenti clicca **qui**.

In particolare, Patrizia Sgarzini, responsabile ASUR - Macerata, nell'ambito del concetto di innovazione sociale proclamato da



Per ulteriori informazioni visitate il nostro sito di progetto <http://www.witproject.eu/>



Europa 2020, ha offerto una panoramica di dettaglio sulle nuove abilità richieste nella gestione delle dipendenze patologiche di cui si occupa il Dipartimento Politiche Antidroga, organo di supporto all'azione di governo su questi temi.

Marzia Bianchi, presidente dell'associazione Centro Aiuto alla Vita, ha illustrato un caso di successo nell'ambito delle nuove frontiere del welfare aziendale e di responsabilità sociale d'impresa: l'esperienza di *Lubiam*, vincitrice nel 2009 della prima edizione del Premio Famiglia Lavoro, indetto dalla regione Lombardia.



Antonella Razete, direttrice della *Fondazione Federico II* ha riportato l'esperienza della Fondazione ed il suo coinvolgimento attivo sul tema dei servizi di conciliazione per favorire il rientro lavorativo post maternità, con attenzione particolare a cogliere le sfide della programmazione integrata di Europa 2020, utilizzando in modo sinergico fondi strutturali e nuovi programmi comunitari a gestione diretta.

Non sono mancati interventi di respiro europeo ed internazionale, da parte della Prof.ssa Violeta Gevorgianiene e di Ieva Adomaityte Subaciene dell'*Università di Vilnius – Facoltà di Filosofia*, istituzione che vanta una solida esperienza nell'organizzazione di programmi di istruzione universitaria e post-universitaria specialistici e di apprendimento *on the field*, nel contesto della *Global Agenda for Social Work and Social Development*. È stata presentata una serie di esperienze di successo sul territorio lituano relative all'elaborazione di standard di qualità nei servizi sociali, alla formazione continua di specialisti del settore, alla partecipazione e all'intervento in *teams* di lavoro interdisciplinari, alla promozione di metodi di istruzione informale che incoraggino la tolleranza ed il rispetto dei diritti umani.



Lyubomir Grancharov è intervenuto infine su una serie di progetti sperimentali positivi, sviluppati negli ultimi anni dall'*Agenzia di Sviluppo Nazionale Bulgara*, rivolti a sostenere l'occupazione di lungo periodo di giovani con disabilità, mediante la creazione ed il potenziamento di *software* facilitatori delle abilità vocali, uditive e visive.



Materiali e presentazioni possono essere trovati [qui](#).



WIT First Workshop



Il Primo WIT Workshop stimola i partecipanti ad un uso più diffuso e consapevole del crowd-funding nel settore sociale.

Si è svolto il 7 febbraio a Milano il primo workshop tematico "Niente soldi, più welfare. La sostenibilità finanziaria delle policies sociali e le opportunità di finanziamento per le "Industries" del Servizio Sociale".



Introdotta e moderata dalla Prof.ssa Germana Di Falco, ricercatrice indipendente su *Finanza innovativa e alternativa*, il momento di studio e di approfondimento si è svolto secondo un approccio operativo orientato all'esercitazione su casi pratici. Con più di 20 partecipanti nazionali e 6 rappresentanti dei partner internazionali, lo spazio di approfondimento ha consentito di indagare le molteplici fonti di finanziamento integrato (locale, nazionale, comunitario), social bond e micro-credito per il settore sociale nell'ambito dell'argomento principale proposto: "**Rafforzare l'imprenditorialità nei servizi sociali e forme innovative di finanziamento dei funzioni sociali**".



La discussione è stata ulteriormente arricchita dall'intervento di Anna Maria Siccardi, fondatrice di "Rete del dono", che ha aperto il dibattito alle nuove frontiere del crowdfunding presentando l'efficace meccanismo di funzionamento di questa piattaforma *on line* di *personal fundraising*.



Sei interessato a condividere la tua esperienza ed a prendere parte ad uno dei workshop tematici? I **Workshop tematici WIT** sono focus group aperti, partecipati, dove esperti, professionisti del settore o semplicemente persone fortemente interessate ai temi (ricercatori, consulenti, persone provenienti dal mondo delle ONG, dal settore sociale pubblico e privato, per citarne alcuni) si confrontano *on line*,

Per ulteriori informazioni visitate il nostro sito di progetto <http://www.witproject.eu/>



concentrandosi su un argomento specifico, e condividendo al contempo conoscenze ed esperienze. Ogni workshop tematico mira a sperimentare soluzioni pratiche innovative ai problemi ed opportunità in campo, avvalendosi dell'esperienza derivante da progetti correlati, iniziative e pratiche utili.



Puoi aderire facilmente ad un workshop tematico on line, scaricando tutte le informazioni di base utili, video e materiali accedendo a questo [link](#).



This online newsletter is supported by the European Union Programme for Employment and Social Solidarity - PROGRESS (2007-2013). This programme is implemented by the European Commission. It was established to financially support the implementation of the objectives of the European Union in the employment, social affairs and equal opportunities area, and thereby contribute to the achievement of the Europe 2020 Strategy goals in these fields.

The seven-year Programme targets all stakeholders who can help shape the development of appropriate and effective employment and social legislation and policies, across the EU-27, EFTA-EEA and EU candidate and pre-candidate countries.